

Anzano di Puglia

Comuni di : Monteleone di Puglia



Sant'Agata di Puglia







**PROPONENTE** 



I.V.P.C. S.r.l. Vico Santa Maria a Cappella Vecchia, 11

Sede legale : 80121 Napoli (NA) — Vice Santa Maria a Cappella Vecchia 11 80121 Napoli Sede Operativa : 83100 Avellino - Via Circumvallazione 108 Indirizzo email <u>ivpc@pec.ivpc.com</u>

Pjiv4: 01**8**95480646

OPERA

JGGE<sup>-</sup>

PROGETTO PER IL RIFACIMENTO E POTENZIAMENTO DI UN PARCO EOLICO ESISTENTE NEI COMUNI DI ANZANO DI PUGLIA, MONTELEONE DI PUGLIA E SANT'AGATA DI PUGLIA

TITOLO ELABORATO:

RELAZIONE DI IMPATTO ELETTROMAGNETICO

N°/CODICE ELABORATO: DATA: Luglio 2023 R 04 SCALA:

Tipologia: Formato: R (relazione) **ITALIANO** 

Consulenza idraulica geologica

Progettazione generale e progettazione elettrica Coordinamento progetto

STUDIO INGEGNERIA ELETTRICA MEZZINA dott. ing. Antonio Via Tiberio Solis n.128 | 71016 San Severo (FG) Tel. 0882.228072 | Fax 0882.243651 e-mail: info@studiomezzina.net | web: www.studiomezzina.net







NOSTOLSTI Dott.ssa Maria Grazia Liseno Tel. 0972.081259 | Fax 0972.83694 E-Mail: mgliseno@nostoisrl.it

Dott. Nazario Di Lella Tel./Fax 0882.991704 | cell. 328 3250902 E-Mail: geol.dilella@gmail.com

TECNICI



Ing. Tommaso Monaco Tel. 0885.429850 | Fax 0885.090485 E-Mail: ing.tommaso@studiotecnicomonaco.it Geom. Matteo Occhiochiuso Tel. 328 5615292 E-Mail: matteo.occhiochiuso@virgilio.it

STUDIO FALCONE Ingegneria

Ing. Antonio Falcone Tel. 0884.534378 | Fax. 0884.534378 E-Mail: antonio.falcone@studiofalcone.eu Dott. Agr. Pasquale Fausto Milano Tel. 3478880757 E-Mail: milpaf@gmail.com

01	Luglio 2023	Revisione progetto a seguito richieste integrazione del MASE	Studio Mezzina	IVPC s.r.l.
00	Settembre 2022	Emissione progetto definitivo	Studio Mezzina	IVPC s.r.l.
N° REVISIONE	DATA	OGGETTO DELLA REVISIONE	ELABORAZIONE	APPROVAZIONE

Sonsulenza Analisi

ambientale

e studio di impatto ar.

Proprietà e diritto del presente documento sono riservati - la riproduzione è vietata





#### PROPONENTE:

IVPC S.r.l.

Società Unipersonale

Sede legale: 80121 Napoli (NA) - Vico Santa Maria a Cappella Vecchia 11

Sede Operativa: 83100 Avellino - Via Circumvallazione 108

PEC: ivpc@pec.ivpc.com

C.F. e P.IVA: 01895480646

PROGETTO DEFINITIVO PER IL RIFACIMENTO DI UN PARCO EOLICO DELLA POTENZA DI GENERAZIONE

PARI A 115,90MW SITO NEI COMUNI DI MONTELEONE DI PUGLIA, ANZANO DI PUGLIA,

SANT'AGATA DI PUGLIA (FG), NONCHÉ DELLE OPERE CONNESSE E DELLE INFRASTRUTTURE

INDISPENSABILI ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO.

# **RELAZIONE TECNICA**

# VALUTAZIONE PREVISIONALE DEI CAMPI ELETTROMAGNETICI

	STATO DELLE REVISIONI DEL DOCUMENTO												
N. Progressivo	Revisione	Data	Oggetto Emissione										
1	00	09/09/2022	Prima emissione progetto definitivo										
2	01	31/07/2023	Revisione progetto a seguito richieste integrazione del MASE										





# **SOMMARIO**

1. PREMESSA E OGGETTO	3
2. LEGGI, NORME E LETTERATURA DI RIFERIMENTO	3
3. OBIETTIVO E METODOLOGIA DI VERIFICA	4
4 DECORPTIONS OUNTETION DEL DADOG FOLIOG	_
4. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PARCO EOLICO	
5. CASI STUDIO DI CUI CALCOLARE DPA E FASCE DI RISPETTO	11
6. CONCLUSIONI	39







#### 1. PREMESSA E OGGETTO

La presente relazione tecnica è stata redatta al fine di esporre lo studio di impatto elettromagnetico previsionale generato dalle opere elettriche di utenza per la produzione e per la connessione alla RTN dell'impianto eolico da 19 WTG da 6,1 MW per una potenza complessiva di 115,90 MW oggetto del presente Rifacimento e potenziamento dell'impianto eolico esistente che la società IVPC S.r.l., intende realizzare nel comune di Anzano, Monteleone e Sant'Agata di Puglia.

Le opere da realizzarsi sono finalizzate a consentire la produzione di energia elettrica da sorgente eolica, nel rispetto delle condizioni per la sicurezza delle apparecchiature e delle persone.

Lo studio di impatto elettromagnetico si rende necessario al fine di una valutazione del campo elettrico e magnetico nei riguardi della popolazione.

### 2. LEGGI, NORME E LETTERATURA DI RIFERIMENTO

- 1. Legge 22 febbraio 2001, n. 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici";
- 2. DPCM 8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, valori di attenzione ed obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti".
- 3. DM 29 maggio 2008, GU n. 156 del 5 luglio 2008, "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti";
- 4. DM 29 maggio 2008 "Approvazione delle procedure di misura e valutazione dell'induzione magnetica";
- 5. DM 21 marzo 1988, n. 449 "Approvazione delle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee aeree esterne;
- 6. CEI EN 50341-2-13 Linee elettriche aeree con tensione superiore a 1 kV in c.a. Parte 2-13: Aspetti Normativi Nazionali (NNA) per l'Italia (basati sulla EN 50341-1:2012);
- 7. CEI EN 50341-1 Linee elettriche aeree con tensione superiore a 1kV in corrente alternata Parte 1: Prescrizioni generali Specifiche comuni;
- 8. CEI 11-4;
- CEI 11-60 "Portata al limite termico delle linee elettriche esterne con tensione maggiore di 100 kV";





- 10. CEI 11-17 "Impianti di produzione, trasmissione, distribuzione pubblica di energia elettrica Linee in cavo";
- 11. CEI 106 -11 "Guida per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti secondo le disposizioni del DPCM 8 luglio 2003 (Art. 6). Parte I";
- 12. CEI 106 -12 "Guida pratica ai metodi e criteri di riduzione dei campi magnetici prodotti dalle cabine elettriche MT/BT
- 13. CEI 211-4 "Guida ai metodi di calcolo dei campi elettrici e magnetici generati dalle linee e da stazioni elettriche";
- 14. Rapporto CESI-ISMES A7034603 "Linee guida per l'uso della piattaforma di calcolo EMF Tools v. 3.0";
- 15. Software della BiShielding MAGIC® Magnetic Induction Calculation v. 1.8.5.0. Software per il calcolo dei campi magnetici generati da sorgenti di tipo elettrico, quali trasformatori, sistemi di linee elettriche, cabine MT/BT, buche giunti, blindosbarre, impianti elettrici. Strumento per l'analisi di impatto ambientale dei campi magnetici e per la determinazione delle fasce di rispetto per linee elettriche e cabine MT/BT, secondo quanto previsto dalla Legge Quadro n.36/2001 (esposizione ai campi magnetici della popolazione) e dal D.Lgs. 81/08 (valutazione dei rischi in ambiente lavorativo).
- 16. Rapporto CESI-ISMES A8021317 "Valutazione teorica e sperimentale della fascia di rispetto per cabine primarie".
- 17. e-distribuzione S.p.A.: Linea Guida per l'applicazione del § 5.1.3 dell'Allegato al DM 29.05.08

# 3. OBIETTIVO E METODOLOGIA DI VERIFICA

L'impianto eolico e le sue opere elettriche connesse, in bassa, media a alta tensione, come noto, sono sorgenti di emissione di campi elettrici e magnetici a frequenza industriale di 50 Hz (bassa frequenza: campo da 30 a 300 Hz).

Lo studio previsionale dei campi magnetici consiste essenzialmente nel determinare il valore di detto campo, attraverso la sua induzione magnetica (B: espressa in  $\mu$ T), in prossimità delle opere elettriche dell'impianto oggetto di studio, e quindi verificare il rispetto dell'obiettivo di qualità stabilito dal D.P.C.M 8 luglio 2003, ossia verificare che il volume di detto campo, in cui l'induzione magnetica è maggiore di 3  $\mu$ T, non interessa luoghi in cui vi può essere la presenza di popolazione in maniera continuativa come ad esempio aree di gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti





scolastici, ambienti ospedalieri, penitenziari, centri commerciali e comunque luoghi in cui vi può essere la permanenza della popolazione per più di 4 ore al giorno (aree sensibili).

Per il campo elettrico è da osservare che nelle correnti applicazioni degli impianti elettrici il suo valore al suolo in prossimità di elettrodotti a tensione uguale o inferiore a 150 kV, come da misure e valutazioni, non supera mai il limite di esposizione per la popolazione di 5 kV/m tenendosi sempre ben al di sotto di detto valore. Per tale ragione, anche per la quale l'obiettivo di qualità è stabilito dal DPCM 8 luglio 2003 per il solo campo magnetico, esso non è solitamente considerato nelle valutazioni previsionali dei campi elettrici e magnetici.

Ai fini della verifica le norme di Legge e Tecniche si definiscono i seguenti due fondamentali parametri:

La **DPA** per le linee, è la distanza, in pianta sul livello del suolo, dalla proiezione del centro linea che garantisce che ogni punto la cui proiezione al suolo disti dalla proiezione del centro linea più della DPA si trovi all'esterno delle fasce di rispetto (**Fig. 1**). Per le cabine secondarie (CS), Cabine Primarie (CP) e Sottostazioni (SSE) è la distanza, in pianta sul livello del suolo, da tutte le pareti della CS o dalla recinzione della CP o SSE stessa che garantisce i requisiti di cui sopra.

La Distanza di Prima Approssimazione (DPA) è determinata secondo i criteri del paragrafo 5.1.3 (Procedimento semplificato: calcolo della distanza di prima approssimazione) dell'Allegato al DM 29 maggio 2008 (GU n. 156 del 5 luglio 2008) "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti".

La **Fascia di Rispetto** è invece lo spazio circostante un elettrodotto, che comprende tutti i punti, al di sopra e al di sotto del livello del suolo, caratterizzati da un'induzione magnetica di intensità maggiore o uguale a **3 µT** (obiettivo di qualità).







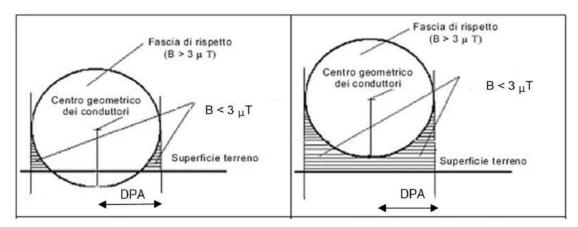


Fig. 1 Scheda di principio per la definizione della Fascia di rispetto e della DPA.

Da queste definizioni risulta evidente che:

- la DPA è di fatto una "maggiorazione cautelativa", ma di più semplice calcolo, della fascia di rispetto;
- 2. l'obiettivo di qualità è verificato se la DPA, o in maniera più rigorosa la fascia di rispetto, non interessa aree sensibili come sopra definite.

Quindi la verifica del rispetto dell'obiettivo di qualità si riduce essenzialmente a determinare le DPA o, in modo più rigoroso, le fasce di rispetto degli elettrodotti, cabine secondarie, cabine primarie e sottostazioni e verificare che queste fasce non interessino aree sensibili.

Come si analizzerà più oltre i casi studio saranno calcolati sia in riferimento alle DPA che alle fasce di rispetto.

# Considerazione qualitativa fondamentale.

L'impianto eolico, le sue cabine di conversione e trasformazione, l'elettrodotto MT 30 kV di collegamento alla Stazione Elettrica RTN TERNA di Anzano, si sviluppano per la loro totalità in aperta campagna, lontano da aree sensibili come sopra definite. Pertanto, considerando le DPA o fasce di rispetto hanno, come si vedrà in seguito, estensione di pochi metri, risulta preliminarmente e qualitativamente evidente che le DPA non interessano aree sensibili.





### 4. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PARCO EOLICO.

In questo paragrafo si riporta una descrizione generale e sintetica dell'impianto eolico e delle sue opere elettriche di connessione allo scopo di inquadrare da subito le sue caratteristiche generali e parametri ai fini del calcolo delle DPA e fasce di rispetto e quindi delle successive verifiche del rispetto dell'obiettivo di qualità.

Nel seguito di questa relazione si approfondiranno in dettaglio tutti gli aspetti tecnici dell'impianto eolico

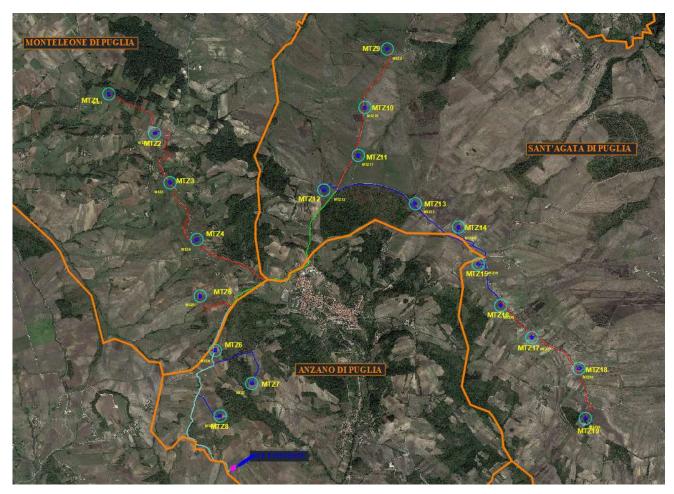


Fig. 2. Inquadramento di ampio raggio su ortofoto dell'area di intervento, situata nel comune di Anzano, Monteleone e Sant'Agata. Nella figura è rappresentato lo stato di progetto con la collocazione dei 19 aerogeneratori

Il collegamento tra il parco eolico e la sottostazione produttore avverrà attraverso elettrodotti interrati costituiti da plurime terne di cavi MT che trasportano l'intera potenza complessiva dell'impianto.

L'impianto eolico è suddiviso in cinque dorsali (linee):

la linea 1 è costituita dai quattro aerogeneratori MTZ1, MTZ2, MTZ3 e MTZ4; la linea 2 è costituita dai quattro aerogeneratori MTZ4, MTZ6, MTZ7 e MTZ8; la linea 3 è costituita dai quattro aerogeneratori MTZ9, MTZ10,





MTZ11 e MTZ12; la linea 4 è costituita dai quattro aerogeneratori MTZ16, MTZ15, MTZ14 e MTZ13, mentre la linea 5 è costituita dai tre aerogeneratori MTZ19, MTZ18, MTZ17.

Gli elettrodotti dorsali per la connessione alla Sotto Stazione Elettrica del Produttore, sono, rispettivamente:

- Linea 1 Tratta MTZ4-SSE di formazione 3x1x630mm² per una lunghezza pari a 5054m
- Linea 2 Tratta MTZ8-SSE di formazione 3x1x630mm<sup>2</sup> per una lunghezza pari a 2030m
- Linea 3 Tratta MTZ12-SSE di formazione 3x1x630mm<sup>2</sup> per una lunghezza pari a 5957m
- Linea 4 Tratta MTZ13-SSE di formazione 3x1x630mm² per una lunghezza pari a 6785m
- Linea 5 Tratta MTZ17-SSE di formazione 3x1x630mm² per una lunghezza pari a 9545m

Per comprendere meglio le varie sezioni di impianto e le dorsali entranti nella Sotto Stazione Elettrica, si guardi la **Fig. 2** riportata qui di seguito.

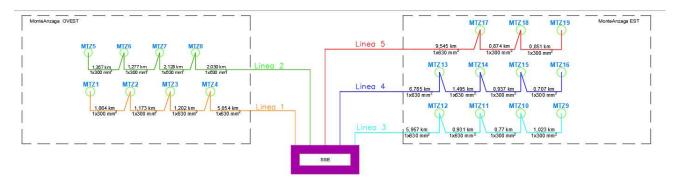


Fig. 2 Grafo a deformata della distribuzione elettrica MT 30kV - Arrangiamento Anzano OVEST-Anzano EST

Nella <u>sottostazione di trasformazione AT/MT</u> le apparecchiature e sbarre AT 150 kV sono ubicate completamente all'interno della sua recinzione. Nella **Fig. 3** è riportata la planimetria elettromeccanica della sottostazione SE-RTN di TERNA, mentre in **Fig. 4** è riportato una corografia su ortofoto dell'area della sottostazione SE-RTN di TERNA, ubicata in area isolata certamente dove non vi può essere la presenza di popolazione in modo continuativo o per più di 4 ore al giorno.

Nella seguente **Fig. 5** è riportato uno schema a deformata della struttura dell'impianto elettrico relativo al parco eolico in studio con indicazione e dei principali parametri elettrici.







Fig. 3. Planimetria elettromeccanica della sottostazione



Fig. 4. Area di ubicazione della SSE







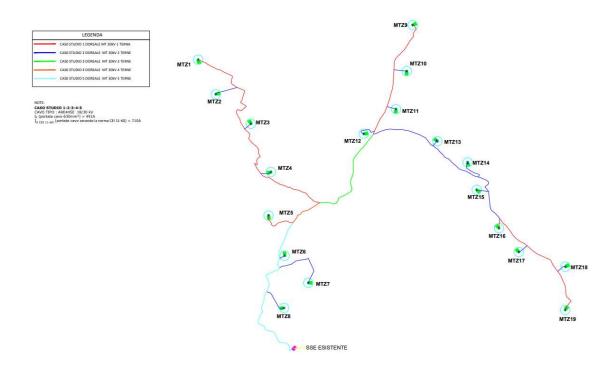


Fig. 5. Schema a deformata della struttura elettrica dell'impianto e indicazione dei principali parametri elettrici





### 5. CASI STUDIO DI CUI CALCOLARE DPA E FASCE DI RISPETTO.

Dalla descrizione dell'impianto del parco eolico sopra condotta si può facilmente desumere che ai fini della verifica dell'obiettivo di qualità le situazioni impiantistiche interessanti da analizzare sono essenzialmente:

1. linea dorsale MT 30 kV tra l'impianto eolico e la SE-RTN di TERNA. corrispondenti ai "casi studio" riportati nella precedente Fig. 5.

Ai fini della determinazione delle fasce di rispetto e delle DPA, il calcolo dell'induzione magnetica è stato effettuato in maniera analitica applicando la prima formula di Laplace, riferentesi ad un circuito generico filiforme percorso da una corrente i (**Fig. 6**):

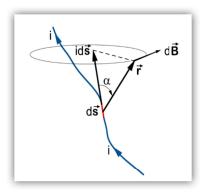


Fig. 6 Schema di campo magnetico

$$dB(r) = \frac{\mu_0}{4\pi} \frac{1}{r^3} ids \times r \quad (1),$$

- i è il modulo della corrente che circola nel conduttore;
- **ds** è il vettore infinitesimo tangente al conduttore;
- r è il vettore posizione del punto in cui si vuole determinare il campo;

Applicando il principio di sovrapposizione degli effetti, valido anche per i fenomeni magnetici, si ottiene il valore del vettore B integrando lungo l'intero circuito percorso dalla corrente i:

$$B(r) = \frac{\mu_0}{4\pi} \frac{1}{r^3} i \oint_C ds \times r$$
 (2)

Nel caso particolare di filo rettilineo indefinito percorso da una corrente stazionaria *i* vale la Legge di Biot e Savart, che è un caso particolare della (1), sebbene dal punto di vista storico sia stato ricavato sperimentalmente prima della formulazione di Laplace:

$$B(r) = \frac{\mu_0}{4\pi} \frac{\mathbf{s} \times \mathbf{r}}{\mathbf{r}^2} i \tag{3}$$

Per il calcolo operativo ci si è avvalsi di un Software della BiShielding MAGIC® – Magnetic Induction Calculation Versione 1.8.5.0

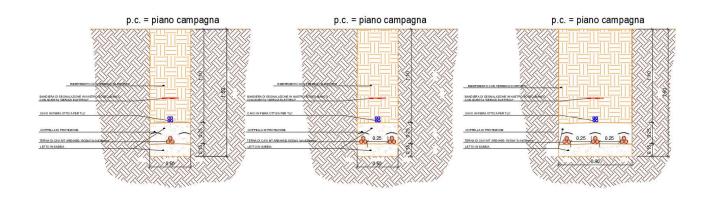






### **DORSALE MT**

Le dorsali MT 30 kV tra l'impianto eolico e la SE-RTN di TERNA sono di cinque tipi e corrispondono ai **cinque casi di studio** riportati nello schema della deformata in fig.5, nello specifico abbiamo dorsali realizzate con 1 terna, 2 terne, 3 terne, 4 terne e 5 terne di cavi interrati tipo ARE4H5E. Tali terne saranno interrate secondo lo schema tipico riportato nella **Fig. 7**: profondità di interramento di 1,35m (1,4m per 5 terne); distanza tra le superfici affacciate delle terne di 0,25m; disposizione dei cavi nella terna a trifoglio.



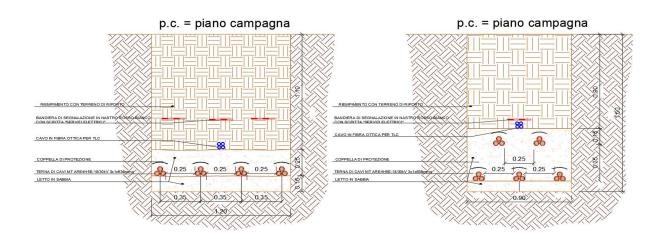


Fig. 7 Particolare posa terne di cavi della dorsale MT.

Nelle Fig. 8 sono riportate le correnti di linea su ciascuna terna in riferimento alla potenza massima di picco dell'impianto. Tuttavia il calcolo della fascia di rispetto e della DPA saranno effettuati in riferimento alla portata massima del cavo di maggiore sezione corrispondente, nel nostro caso, alla formazione 3x1x630 mm², che secondo norma CEI 11-60, ha una portata pari a 710A.







						DIMENS	IONAMEN'	TO RETE MT								
								WTG CARICATI		CAI	RATTERISTICHE DE	EL CAVO	CADUTA DI TENSIONE		VERIFICA	PERDITE
Montanzaga OVEST	Denominazione TRATTA	LUNGHEZZA GEOMETRICA	LUNGHEZZA ELETTRICA	SEZIONE	NUMERO MAX CIRCUITI RAGGRUPPATI	NUMERO TERNE	NUMERO	CORRENTE	CORRENTE LINEA	RESISTENZA SPECIFICA r [Ω/km]	REATTANZA SPECIFICA	PORTATA	max		PORTATA	
				[mm²]				Iwra [A]	li.		x [Ω/km]	Iz [A]	ΔU	Δυ%	- I <sub>Z&gt;</sub> I <sub>L</sub>	P <sub>LOSS</sub>
		[m]	[m]						[A]				[V]	[%]	12>11	[kW]
MTZ1	MTZ1-MTZ2	925	1064	300	2	1	1	130,59	130,59	0,1282	0,0175	329,75	29,6	0,10%	ОК	7,0
MTZ2	MTZ2-MTZ3	1020	1173	300	2	1	2	261,19	261,19	0,1282	0,0175	329,75	65,2	0,22%	ОК	30,8
MTZ3	MTZ3-MTZ4	1045	1202	630	2	1	3	391,78	391,78	0,0601	0,0160	530,08	49,8	0,17%	ОК	33,3
MTZ4	MTZ4-SSE	4395	5054	630	2	1	4	522,37	522,37	0,0601	0,0160	530,08	279,0	0,93%	ОК	248,8
							CADUTA D	TENSIONE	E PERDITE T	OTALE NEL	LA LINEA 1	ia MTZ1 a SSE	423,6	1,41%		319,8
MTZ5	MTZ5-MTZ6	1180	1357	300	2	1	1	130,59	130,59	0,1282	0,0175	329,75	37,7	0,13%	ОК	8,9
MTZ6	MTZ6-MTZ8	1110	1277	300	2	1	2	261,19	261,19	0,1282	0,0175	329,75	71,0	0,24%	ОК	33,5
MTZ7	MTZ7-MTZ8	1850	2128	630	2	1	3	391,78	391,78	0,0601	0,0160	530,08	88,1	0,29%	ОК	58,9
MTZ8	MTZ8-SSE	1765	2030	630	2	1	4	522,37	522,37	0,0601	0,0160	530,08	112,1	0,37%	ОК	99,9
la constant							CADUTA D	TENSIONE	E PERDITE T	OTALE NEL	LA LINEA 2 o	la MTZ8 a SSE	308,9	1,03%		201,3
SSE																
								CADUTA	DI TENSIONE	PERDITE ma	x (da LINEA	L-LINEA2 a SSE )	423,6	1,41%		521,1

						DIMENS	IONAMEN'	TO RETE MT								
								WTG CARICAT	1	CAF	RATTERISTICHE DI	EL CAVO	CADUTA DI			PERDITE
Montanzaga EST	Denominazione TRATTA	LUNGHEZZA GEOMETRICA	LUNGHEZZA ELETTRICA	SEZIONE	NUMERO MAX CIRCUITI	NUMERO TERNE	NUMERO	CORRENTE	CORRENTE LINEA	RESISTENZA SPECIFICA	REATTANZA SPECIFICA	PORTATA	ma	x	PORTATA	7 2110112
	W. 100 - 100 - 1		13 ( 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1		RAGGRUPPATI			Iwrg	I <sub>WTG</sub> I <sub>L</sub>	r	x	[A]	Δυ Δυ%		lz» lı	P <sub>LOSS</sub>
	<u> </u>	[m]	[m]	[mm²]				[A] [A]	[A]	[Ω/km]	[Ω/km]		[V]	[%]	iz» It	[kW]
MTZ9	MTZ9-MTZ10	890	1023	300	2	1	1	130,59	130,59	0,1282	0,0175	329,75	28,4	0,09%	OK	6,7
MTZ10	MTZ10-MTZ11	670	770	300	2	1	2	261,19	261,19	0,1282	0,0175	329,75	42,8	0,14%	OK	20,2
MTZ11	MTZ11-MTZ12	810	931	630	2	1	3	391,78	391,78	0,0601	0,0160	530,08	38,5	0,13%	ОК	25,8
MTZ12	MTZ12-SSE	5180	5957	630	2	1	4	522,37	522,37	0,0601	0,0160	530,08	328,9	1,10%	OK	293,2
						C	ADUTA DI	TENSIONE E	PERDITE TO	TALE NELLA	A LINEA 3 da	a MTZ12 a SSE	438,7	1,46%		345,9
MTZ16	MTZ16-MTZ15	615	707	300	2	1	1	130,59	130,59	0,1282	0,0175	329,75	19,6	0,07%	ОК	4,6
MTZ15	MTZ15-MTZ13	815	937	300	2	1	2	261,19	261,19	0,1282	0,0175	329,75	52,1	0,17%	OK	24,6
MTZ14	MTZ14-MTZ13	1300	1495	630	2	1	3	391,78	391,78	0,0601	0,0160	530,08	61,9	0,21%	ОК	41,4
MTZ13	MTZ13-SSE	5900	6785	630	2	1	4	522,37	522,37	0,0601	0,0160	530,08	374,6	1,25%	OK	334,0
						C	ADUTA DI	TENSIONE E	PERDITE TO	TALE NELL	A LINEA 4 da	a MTZ13 a SSE	508,2	1,69%		404,6
MTZ19	MTZ19-MTZ18	740	851	300	2	1	1	130,59	130,59	0,1282	0,0175	329,75	23,7	0,08%	OK	5,6
MTZ18	MTZ18-MTZ17	760	874	300	2	1	2	261,19	261,19	0,1282	0,0175	329,75	48,6	0,16%	ОК	22,9
MTZ17	MTZ17-SSE	8300	9545	630	2	1	3	391,78	391,78	0,0601	0,0160	530,08	395,2	1,32%	ОК	264,
						C	ADUTA DI	TENSIONE E	PERDITE TO	TALE NELL	A LINEA 5 da	a MTZ17 a SSE	467,5	1,56%		292,8
SSE													16			
							C	ADUTA DI TEN	ISIONE E PERDI	TE max (da	LINEA 3-LINEA	4-LINEA 5 a SSE)	508,2	1,69%		750,5

Fig. 8 Correnti di servizio delle dorsali OVEST ed EST in riferimento alla potenza massima di immissione nella RTN.







# CASO STUDIO 1 (DORSALE COMPOSTA DA 1 TERNA)

Della dorsale con una terna è stato effettuato il calcolo dell'andamento dell'induzione magnetica su un piano esplorativo posto a quota piano di campagna (Fig. 9 e Fig. 10 rispettivamente per i dati di input e la curva risultante) e su un piano posto a 1,2m sopra il piano di campagna (Fig. 11 e Fig. 12 rispettivamente per i dati di input e la curva risultante) corrispondente a circa l'altezza media della statura di una persona.

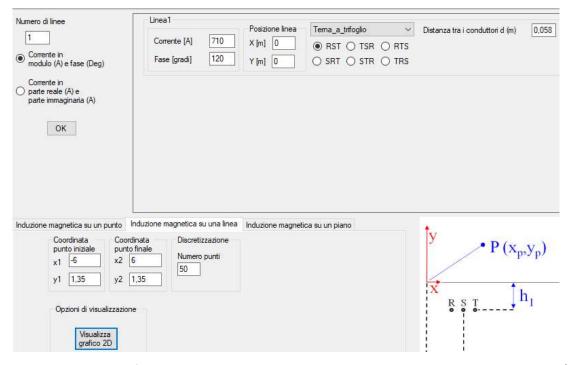


Fig. 9. Dati di input calcolo dell'induzione magnetica con 1 terna su un piano posto a quota piano campagna (1,35m)

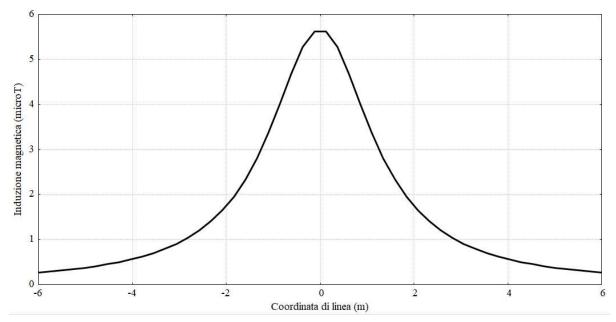


Fig. 10. Andamento dell'induzione magnetica con 1 terna su un piano posto a quota piano campagna(1,35m)







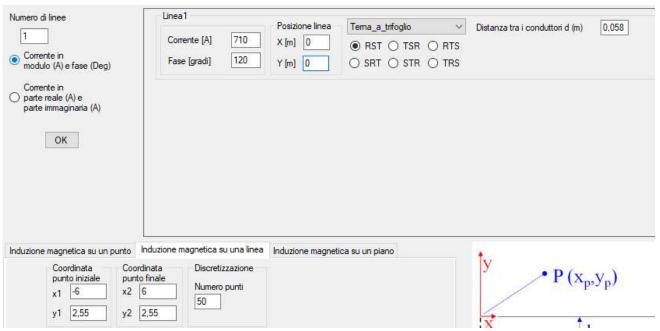


Fig. 11. Dati di input calcolo dell'induzione magnetica con 1 terna su un piano posto a 1,20m sopra quota piano campagna

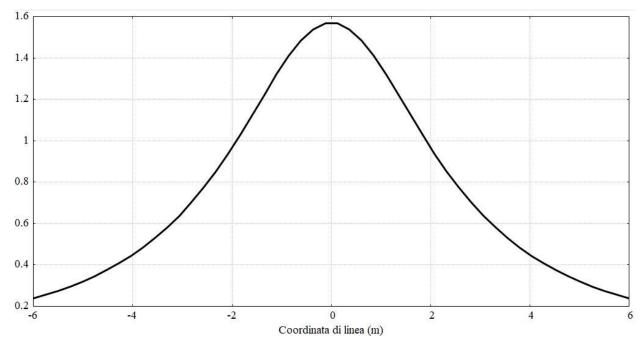


Fig. 12. Andamento dell'induzione magnetica con 1 terna su un piano posto a quota 1,20m da piano campagna

Il calcolo della DPA è stato eseguito determinando 4 punti sugli assi di riferimento X,Y a cui corrisponde una induzione di  $3\mu T$ . Tali punti sono qui di seguito esplicitati:

asse +X: 1,83 m, asse -X: -1,83m

asse +Y: 1,85 m, asse -Y: -1,81m

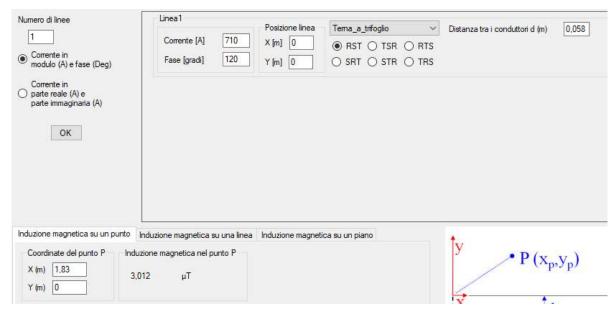
di seguito lo screen shot con calcolo dell'induzione nei punti sopra indicati



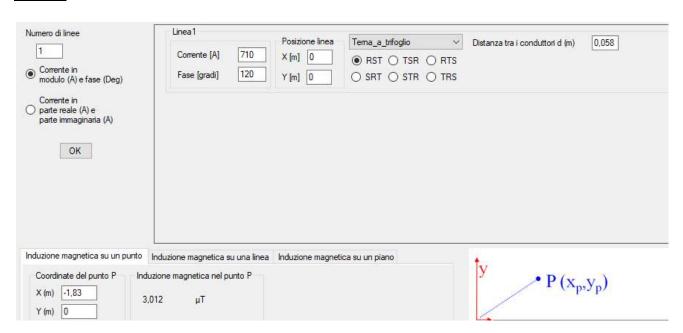




# punto +X



### punto -X

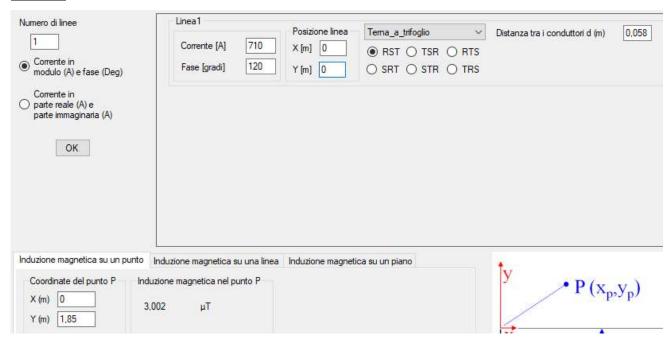




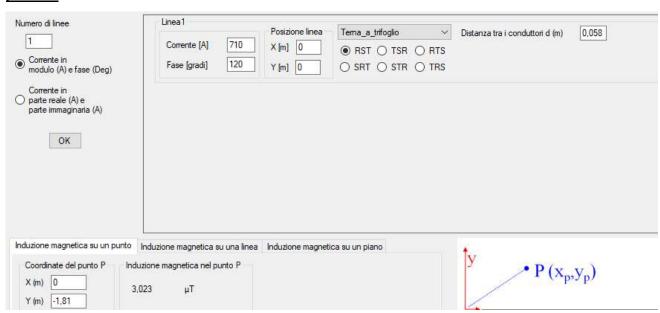




# punto +Y



#### punto -Y







Nella seguente Fig. 13 sono riportati i risultati del calcolo della DPA della dorsale.

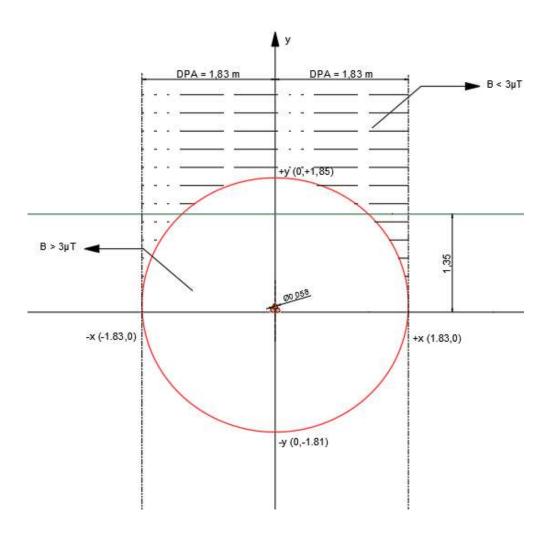


Fig. 13. DPA per la dorsale di collegamento con 1 terna .







# CASO STUDIO 2 (DORSALE COMPOSTA DA 2 TERNE)

Della dorsale con due terne è stato effettuato il calcolo dell'andamento dell'induzione magnetica su un piano esplorativo posto a quota piano di campagna (Fig. 14 e Fig. 15 rispettivamente per i dati di input e la curva risultante) e su un piano posto a 1,2m sopra il piano di campagna (Fig. 16 e Fig. 17 rispettivamente per i dati di input e la curva risultante) corrispondente a circa l'altezza media della statura di una persona.

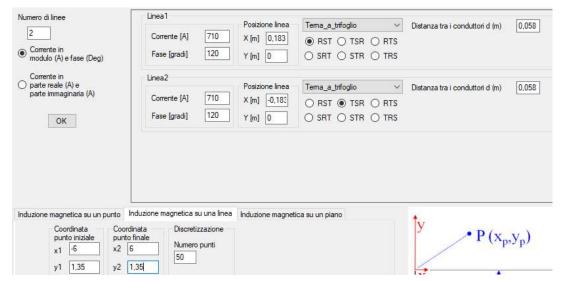


Fig. 14.Dati di input calcolo dell'induzione magnetica con 2 terne su un piano posto a quota piano campagna(1,35m)

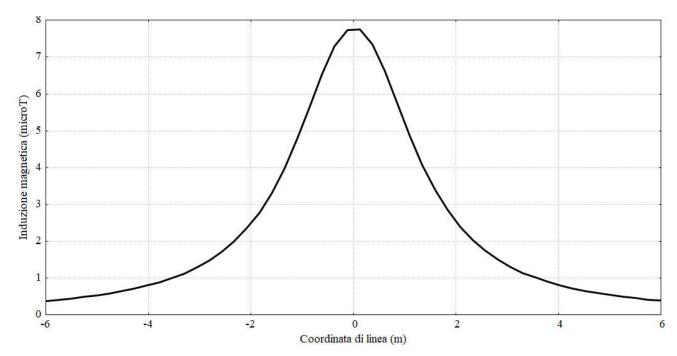


Fig. 15. Andamento dell'induzione magnetica con 2 terne su un piano posto a quota piano campagna(1,35m)







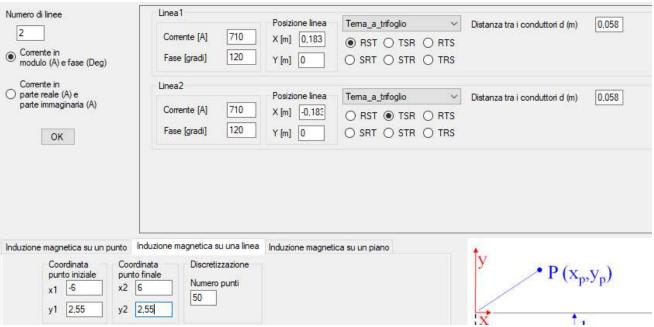


Fig. 16. Dati di input calcolo dell'induzione magnetica con 2 terne su un piano posto a 1,20m sopra quota piano campagna

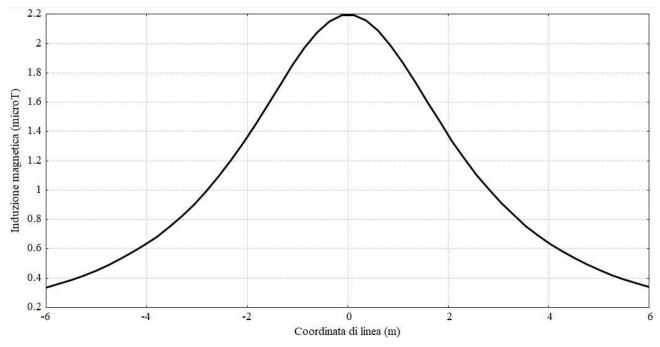


Fig. 17. Andamento dell'induzione magnetica con 2 terne su un piano posto a quota 1,20m su piano campagna

Il calcolo della DPA è stato eseguito determinando 4 punti sugli assi di riferimento X,Y a cui corrisponde una induzione di  $3\mu T$ . Tali punti sono qui di seguito esplicitati:

asse +X: 2,23 m, asse -X: -2,20m

asse +Y: 2,18 m, asse -Y: -2,16m

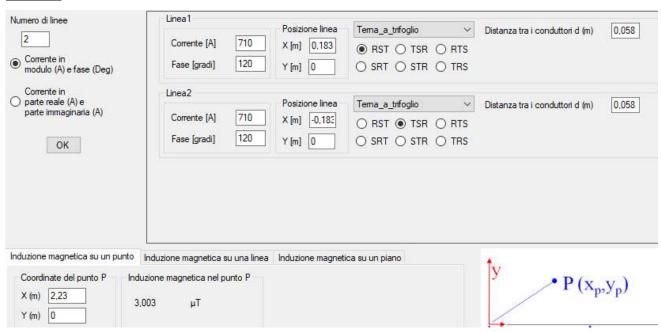
di seguito lo screenshot con calcolo dell'induzione nei punti sopra indicati



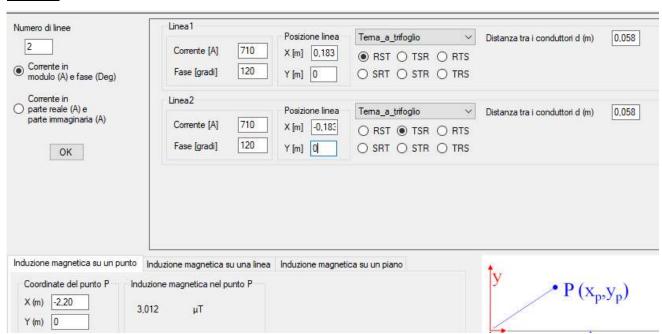




### punto +X



#### punto -X

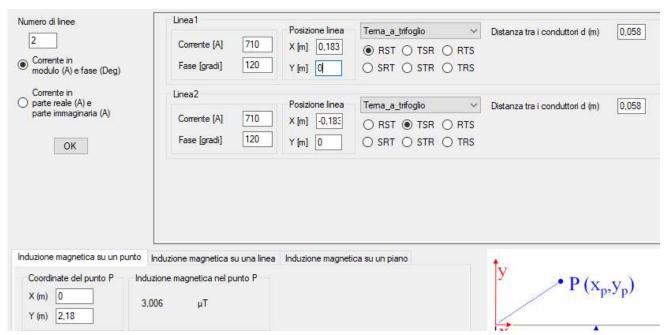




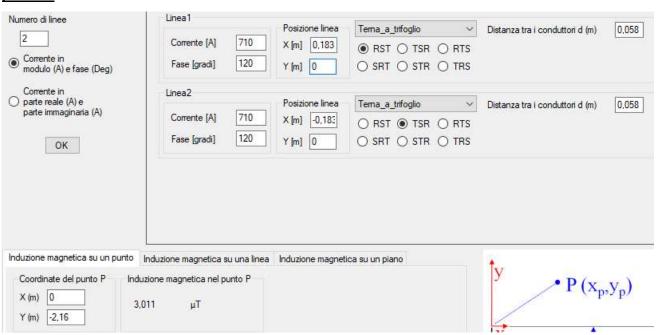




# punto +Y



### punto -Y





Nella seguente **Fig. 18** sono riportati i risultati del calcolo della DPA della dorsale con 2 terne.

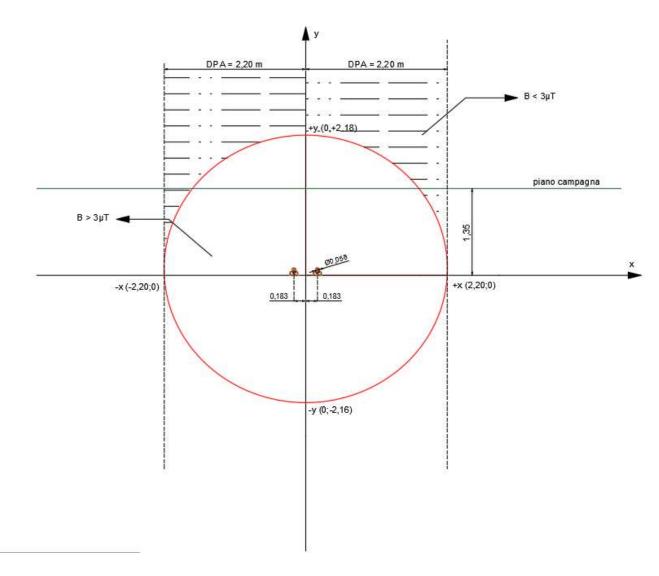


Fig. 18. DPA per la dorsale di collegamento con 2 terne







### CASO STUDIO 3 (DORSALE COMPOSTA DA 3 TERNE)

Della dorsale con tre terne è stato effettuato il calcolo dell'andamento dell'induzione magnetica su un piano esplorativo posto a quota piano di campagna (**Fig. 19** e **Fig. 20** rispettivamente per i dati di input e la curva risultante) e su un piano posto a 1,2m sopra il piano di campagna (**Fig. 21** e **Fig. 22** rispettivamente per i dati di input e la curva risultante) corrispondente a circa l'altezza media della statura di una persona.



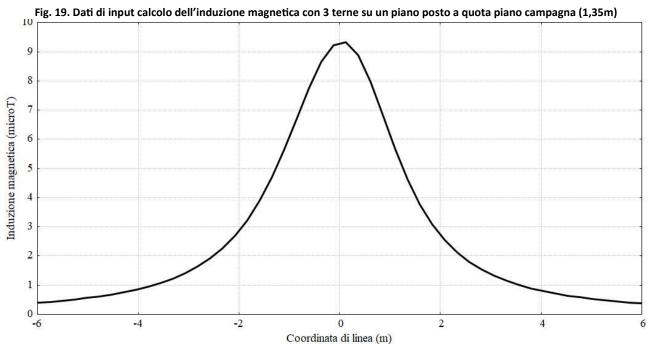


Fig. 20. Andamento dell'induzione magnetica con 3 terne su un piano posto a quota piano campagna







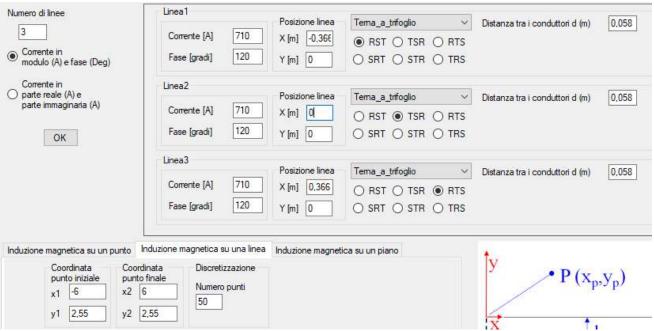


Fig. 21. Dati di input calcolo dell'induzione magnetica con 3 terne su un piano posto a 1,20m sopra quota piano campagna

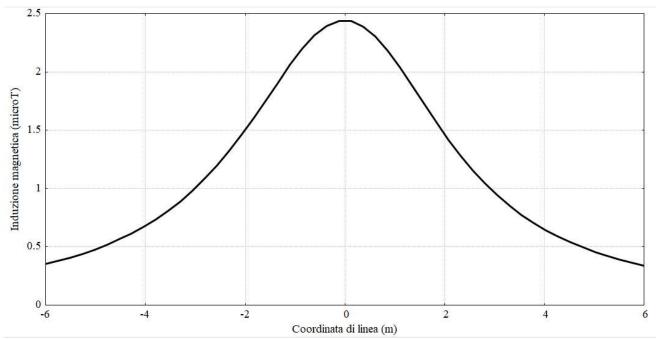


Fig. 22. Andamento dell'induzione magnetica con 3 terne su un piano posto a quota 1,20m da piano campagna

Il calcolo della DPA è stato eseguito determinando 4 punti sugli assi di riferimento X,Y a cui corrisponde una induzione di 3µT. Tali punti sono qui di seguito esplicitati:

asse +X: 2,215 m, asse -X: -2,36m

asse +Y: 2,31 m, asse -Y: -1,98m

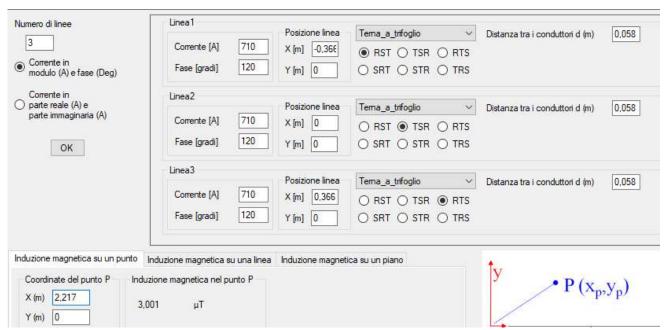
di seguito lo screen shot con calcolo dell'induzione nei punti sopra indicati



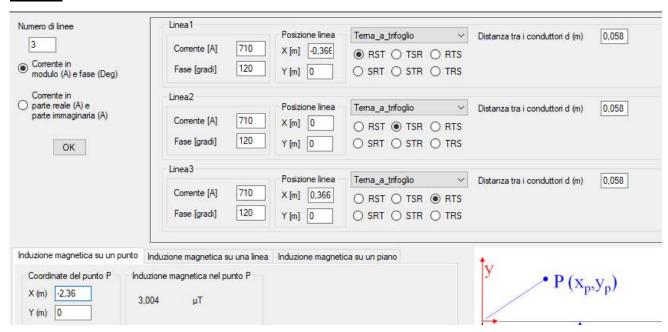




# punto +X



### punto -X





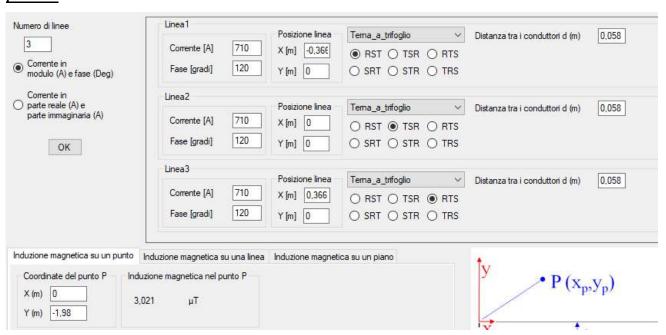




# punto +Y



# punto -Y









Nella seguente Fig. 23 sono riportati i risultati del calcolo della DPA della dorsale.

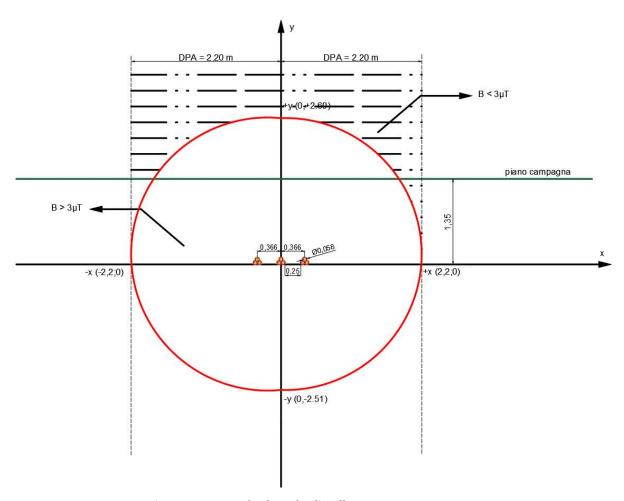


Fig. 23. DPA per la dorsale di collegamento con 3 terne





# CASO STUDIO 4 (DORSALE COMPOSTA DA 4 TERNE)

Della dorsale con quattro terne è stato effettuato il calcolo dell'andamento dell'induzione magnetica su un piano esplorativo posto a quota piano di campagna (Fig. 24 e Fig. 25 rispettivamente per i dati di input e la curva risultante) e su un piano posto a 1,2m sopra il piano di campagna (Fig. 26 e Fig. 27 rispettivamente per i dati di input e la curva risultante) corrispondente a circa l'altezza media della statura di una persona.

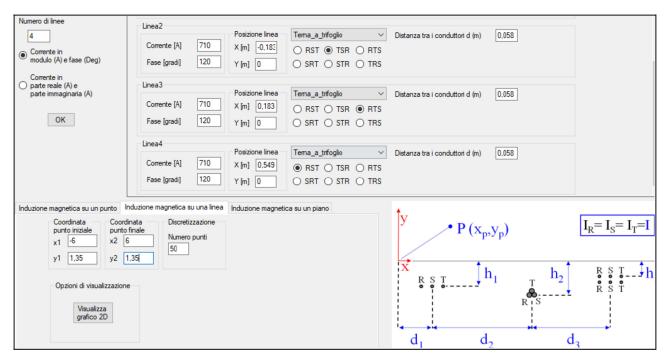


Fig. 24. Dati di input calcolo dell'induzione magnetica con 4 terne su un piano posto a quota piano campagna (1,35m)

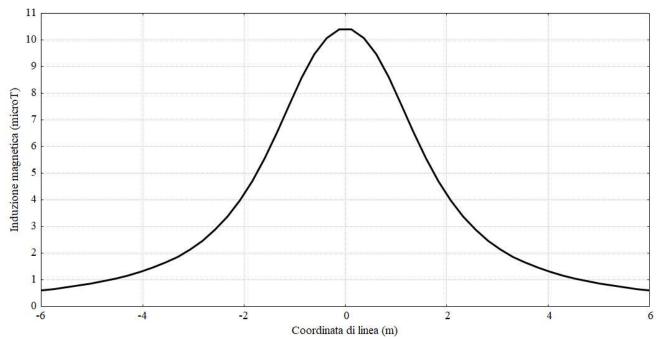


Fig. 25. Andamento dell'induzione magnetica con 4 terne su un piano posto a quota piano campagna







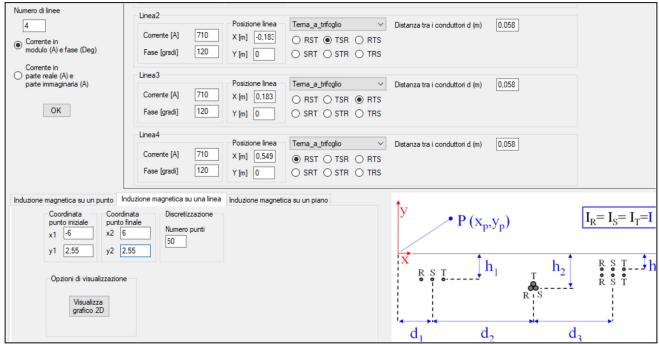


Fig. 26. Dati di input calcolo dell'induzione magnetica con 4 terne su un piano posto a 1,20m sopra quota piano campagna

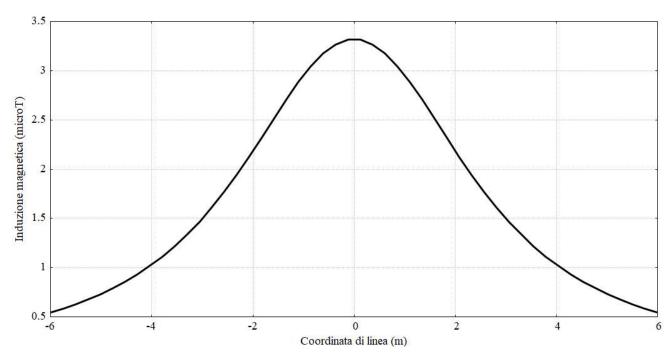


Fig. 27. Andamento dell'induzione magnetica con 4 terne su un piano posto a quota 1,20m da piano campagna





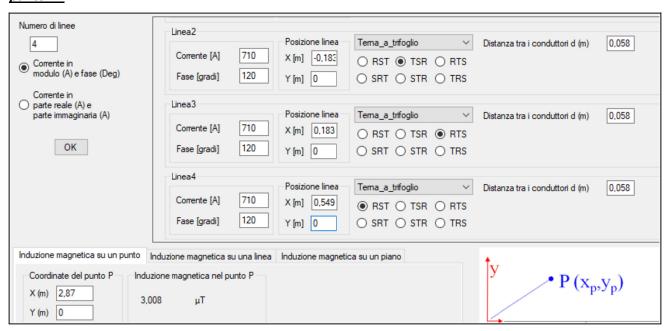
Il calcolo della DPA è stato eseguito determinando 4 punti sugli assi di riferimento X,Y a cui corrisponde una induzione di 3μT. Tali punti sono qui di seguito esplicitati:

asse +X: 2,87 m, asse -X: -2,87m

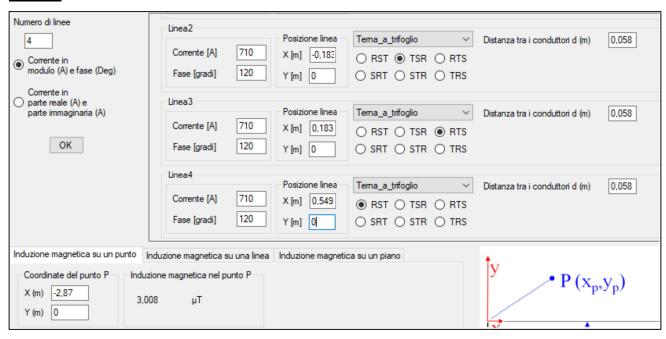
asse +Y: 2,69 m, asse -Y: -2,51m

di seguito lo screen shot con calcolo dell'induzione nei punti sopra indicati

#### punto +X



#### punto -X

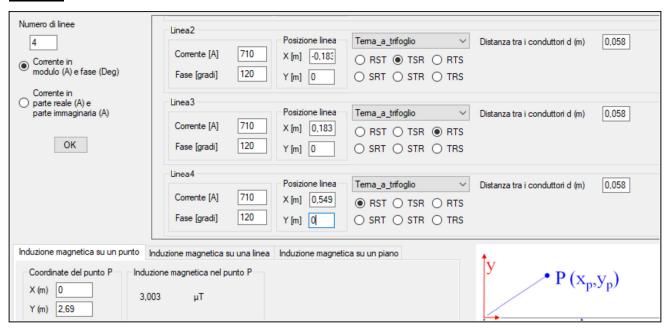




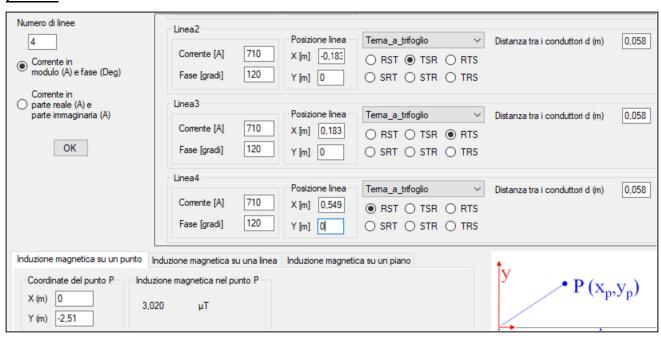




### punto +Y



#### punto -Y







Nella seguente Fig. 28 sono riportati i risultati del calcolo della DPA della dorsale.

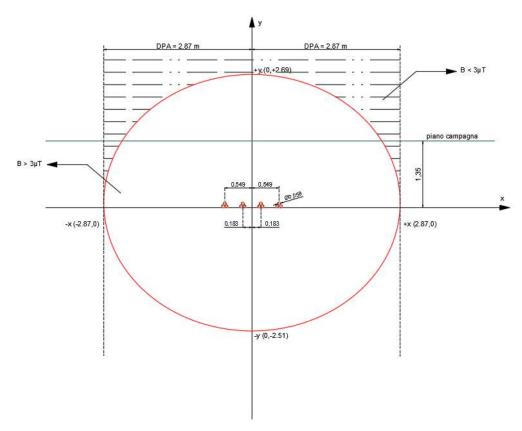


Fig. 28. DPA per la dorsale di collegamento con 4 terne







### CASO STUDIO 5 (DORSALE COMPOSTA DA 5 TERNE)

Della dorsale con cinque terne è stato effettuato il calcolo dell'andamento dell'induzione magnetica su un piano esplorativo posto a quota piano di campagna (Fig. 29 e Fig. 30 rispettivamente per i dati di input e la curva risultante) e su un piano posto a 1,2m sopra il piano di campagna (Fig. 31 e Fig. 32 rispettivamente per i dati di input e la curva risultante) corrispondente a circa l'altezza media della statura di una persona.

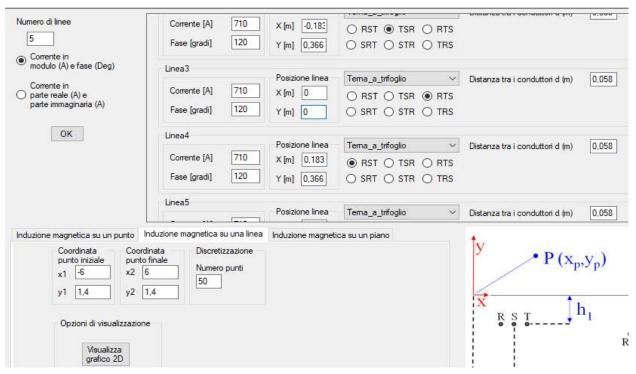


Fig. 29. Dati di input calcolo dell'induzione magnetica con 5 terne su un piano posto a quota piano campagna (1,40m)

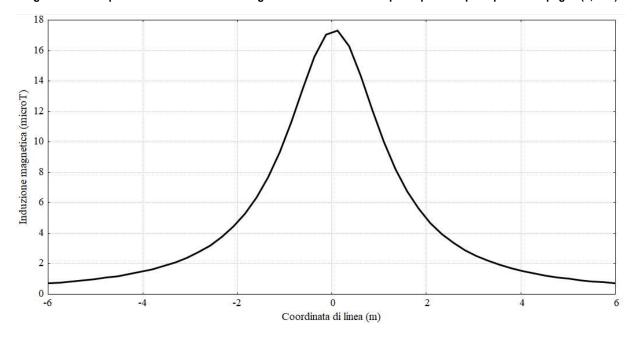


Fig. 30. Andamento dell'induzione magnetica con 5 terne su un piano posto a quota piano campagna







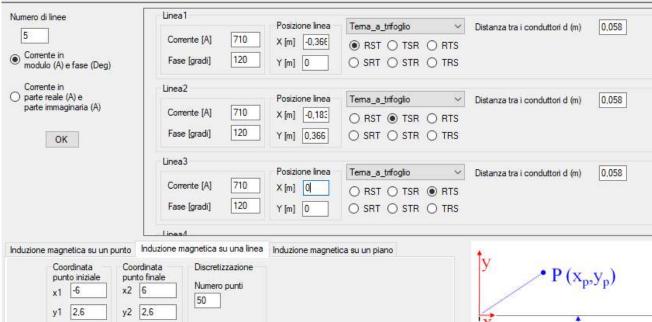


Fig. 31. Dati di input calcolo dell'induzione magnetica con 5 terne su un piano posto a 1,20m sopra quota piano campagna

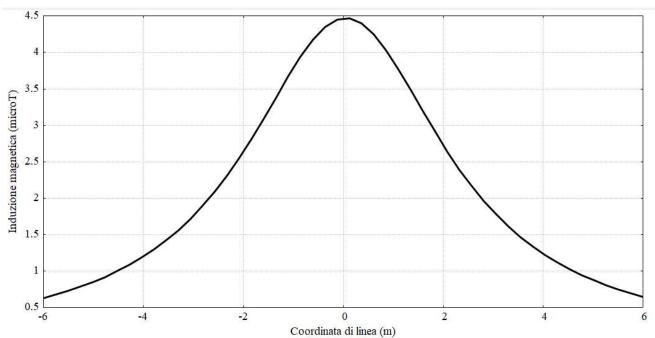


Fig. 32. Andamento dell'induzione magnetica con 5 terne su un piano posto a quota 1,20m da piano campagna

Il calcolo della DPA è stato eseguito determinando 4 punti sugli assi di riferimento X,Y a cui corrisponde una induzione di  $3\mu$ T. Tali punti sono qui di seguito esplicitati:

asse +X: 3 m, asse -X: -2,96m

asse +Y: 3,14 m, asse -Y: -2,81m

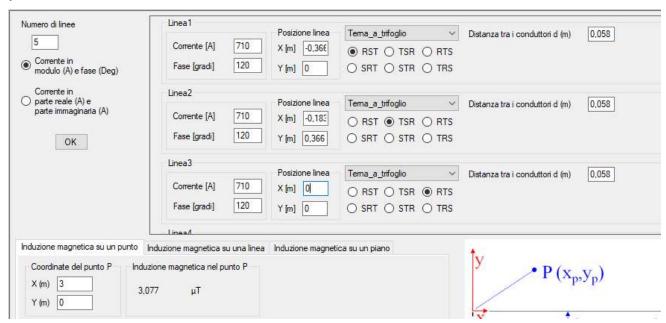
di seguito lo screen shot con calcolo dell'induzione nei punti sopra indicati



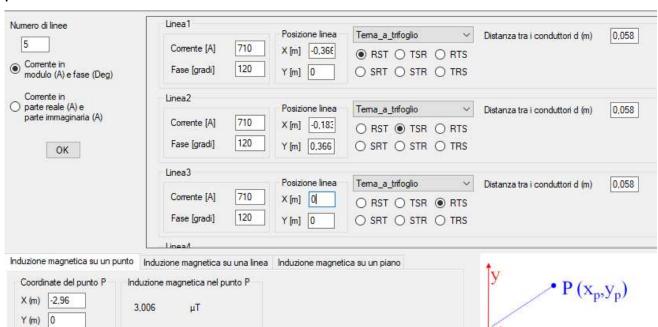




#### punto +X



#### punto -X

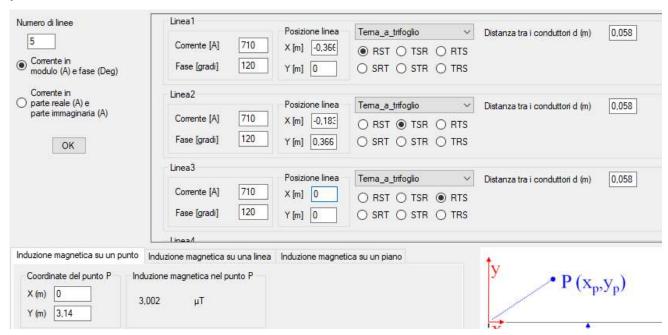




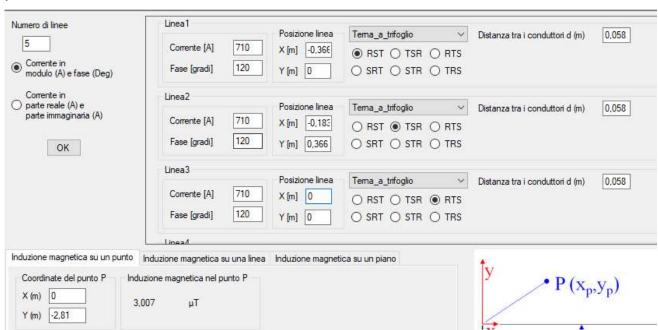




#### punto +Y



### punto -Y









Nella seguente Fig. 33 sono riportati i risultati del calcolo della DPA della dorsale.

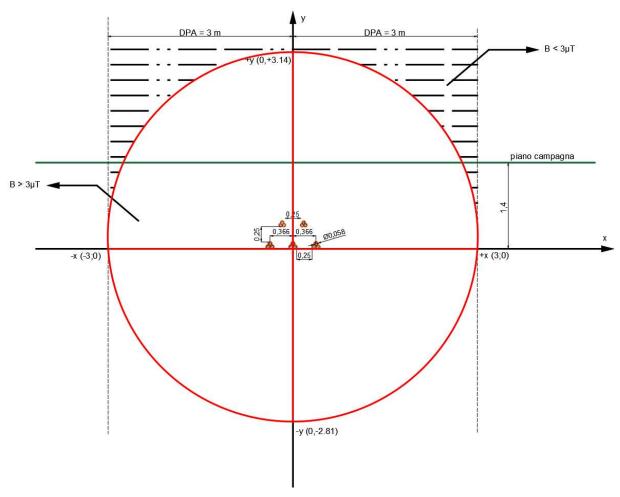


Fig. 33. DPA per la dorsale di collegamento con 5 terne

# VERIFICA INTERFERENZA DELLE DPA CON LE AREE SENSIBILI

Si evidenzia che per il calcolo della DPA per l'intera lunghezza dell'elettrodotto è stato considerato il caso più cautelativo dei cinque casi analizzati, corrispondente al caso studio 5 (DORSALE COMPOSTA DA 5 TERNE)

Come sopra accennato, e come evidenziato nella tavola **TAV\_28.A** (DETERMINAZIONE DPA SU ORTOFOTO), la DPA non va ad interessare aree in cui vi può essere la presenza di popolazione per più di 4 ore al giorno.







### 6. CONCLUSIONI.

Come evidente dai grafici sopra riportati, in tutti i casi indagati il campo di induzione magnetica, riferita all'elettrodotto dorsale MT, determina delle DPA e fasce di rispetto che in nessun caso interessa aree sensibili intese come parchi giochi, scuole, abitazioni, ospedali, penitenziari e comunque aree ed edifici in cui vi può essere la permanenza di popolazione per più di 4 ore al giorno.

Analoga considerazione si può fare per la sottostazione di trasformazione MT/AT 30/150 kV, per quest'ultima, senza entrare nello specifico di calcoli complessi e laboriosi, dalla letteratura tecnica si evince che le DPA riferite alla parte AT sono dell'ordine di 14m mentre quelle riferite alla parte MT sono dell'ordine di 7m (Vedi **Fig. 34**).

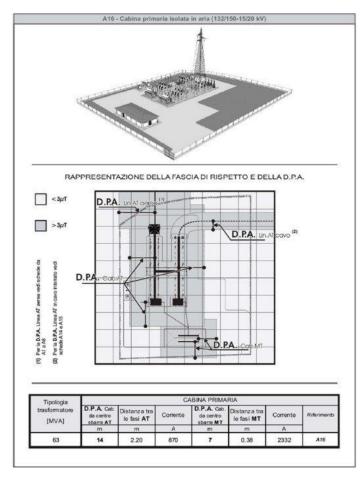


Fig. 34. Cabina primaria MT/AT

Con queste estensioni, le DPA restano quasi totalmente confinate all'interno della recinzione perimetrale della sottostazione o al massimo sono ad essa esterne di pochi metri. Anche nella peggiore delle ipotesi in cui tali fasce fossero totalmente esterne alla recinzione perimetrale, si avrebbe una DPA esterna massima di una quindicina di metri. In tal caso la DPA finisce comunque con il NON INTERESSARE, aree sensibili come sopra definite.







Per tutto quanto sopra analizzato, possiamo concludere che per tutte le parti dell'impianto eolico analizzato sono rispettati *gli obiettivi di qualità*di cui al D.P.C.M. 8 luglio 2003.

San Severo, Luglio 2023

STUDIO INGEGNERIA ELETTRICA

Ing. MEZZINA Antonio